

# L.O.C.

## lega degli obiettori di coscienza

VIA DI TORRE ARGENTINA, 18 - TEL. 06/651732 - 06/653371 - 00186 ROMA

Roma, 12 marzo 1974

Al Ministro della difesa  
Via XX Settembre  
ROMA

p.c. Ai membri delle commissioni difesa  
della Camera e del Senato  
della Repubblica

I sottoscritti obiettori di coscienza partecipanti al convegno della LOC del 9-10 marzo a Roma, presso la Comunità di Capodarco, denunciano ancora una volta l'applicazione punitiva e restrittiva della pur inadeguata legge approvata il 15 dicembre 1972. Questo testo, nella sua prima applicazione, ha consentito il solo riconoscimento del reato di obiezione di coscienza e non la possibilità di un effettivo godimento di questo diritto civile, come era auspicato dalla maggioranza dei Partiti democratici.

Le stesse statistiche che il Ministro Tanassi ha fornito ai membri del Parlamento denunciano che il 52% delle domande di obiettori di coscienza sono state respinte per diversi motivi e che 190 obiettori sono attualmente detenuti nelle carceri militari. Queste cifre non possono che dimostrare il completo fallimento della legge e della sua applicazione.

La pratica disapplicazione dei pochi articoli positivi della legge ha aggravato la situazione degli obiettori di coscienza che, pur ammessi a prestare il servizio civile sostitutivo, sono ancora oggi in attesa di poterlo svolgere, con conseguenti ed evidenti gravissimi danni di ordine economico e per l'inserimento nella vita produttiva.

In particolare nessuna attuazione è stata data fino ad oggi all'ultimo comma dell'art.5 della legge, nonostante enti, Comuni, organizzazioni abbiano presentato da oltre un anno richiesta di convenzione per l'utilizzazione degli obiettori nei settori dell'assistenza e istruzione. E l'incredibile giustificazione fornita dai funzionari militari dello smarrimento delle richieste di convenzione avvenuto negli uffici del ministero della difesa non può che aggravare la responsabilità.

La situazione è stata resa ancor più drammatica dalla recente decisione, successivamente revocata, di destinare indiscriminatamente tutti gli obiettori nel corpo dei Vigili del Fuoco a Passo Corese. Questa decisione che è stata respinta da tutti gli obiettori e da significativi settori dell'opinione pubblica democratica, avrebbe vanificato completamente ogni possibilità di servizio civile alla collettività ed in particolare diretto verso le categorie più bisognose ed emarginate.

Gli obiettori di coscienza firmatari, d'accordo con gli altri partecipanti alla riunione del 9-10 marzo, intendendo reintegrare l'applicazione della legge per quanto attiene alla sua normativa positiva, hanno elaborato un primo progetto parziale di servizio civile sostitutivo chiedendone l'immediata applicazione.

Il progetto che segue e che per ora riguarda 59 obiettori di coscienza intende affermare due principi che una democratica e civile interpretazione della legge non può non recepire:

1) Autodeterminazione democratica del servizio civile da parte degli interessati e cioè degli obiettori e degli enti, organizzazioni che hanno richiesto la stipulazione della convenzione di cui all'art.5 della legge. Non è infatti possibile concepire un impegno duraturo, responsabile ed efficace dell'obiettore nel servizio civile senza prevedere il preventivo accordo e conoscenza fra lo stesso e i responsabili dell'ente convenzionato. La esclusiva determinazione del servizio civile dell'obiettore di coscienza da parte dell'amministrazione militare, evidentemente impossibilitata a verificare e conoscere in pieno le capacità, disponibilità, aspirazioni, sensibilità

degli ammessi, si risolverebbe fatalmente in un fallimento con evidenti danni per i programmi di istruzione e assistenza. E' necessario quindi, come è del resto previsto dalle regolamentazioni degli statuti dell'obiezione di coscienza negli altri paesi europei e dalla stessa legge per la cooperazione tecnica con i paesi del terzo mondo, la netta distinzione fra la fase di elaborazione dei progetti e programmi di servizio civile, la determinazione dei volontari obiettori più adatti a svolgere, operazioni queste che competono evidentemente agli interessati, e l'approvazione o modifica dei programmi stessi che deve essere affidata alle autorità preposte per legge. Per questa unica ragione all'obiettore di coscienza deve essere affidata la possibilità di scelta e verifica dei vari servizi disponibili in ogni settore.

di orientamento e formazione dei giovani ammessi nell'ambito del settore di servizio civile scelto e previsto dalla legge. La previsione di un mese da utilizzare in questo senso nell'ambito degli enti convenzionati dello stesso settore di servizio civile e la determinazione in questo ambito delle effettive e adeguate possibilità di utilizzazione di ogni obiettore da parte degli interessati, senza ledere i principi generali della legge che pur noi criticiamo, risolverebbe almeno il problema altrimenti senza soluzione della realizzazione di un servizio civile adeguato alle capacità di ognuno.

Le modifiche proposte dagli enti alla bozza di convenzione proposta dall'amministrazione della difesa recepiscono questi principi.

Gli obiettori di coscienza firmatari, d'accordo con gli enti successivamente citati e gli altri partecipanti al convegno di Roma, propongono quindi il primo parziale progetto di servizio civile conforme ai principi prima esposti come prova della volontà dell'organizzazione degli obiettori a collaborare per una corretta applicazione della legge.

Ricordano a questo proposito di non essere disposti a vanificare la lotta civile e le dure prove a cui sono stati costretti in questi anni per l'affermazione del diritto all'obiezione di coscienza e quindi di esser ancor oggi pronti e preparati a pagare nei modi più gravi la testimonianza rigorosa dei principi sopra affermati che oltre ad essere dettati dal buon senso, essere conformi allo spirito e alla lettera della legge, essere perfettamente in linea con le identiche esperienze degli altri paesi europei, sono per noi irrinunciabili.

In ogni caso, e come sempre delegheremo all'opinione pubblica, alla stampa democratica il giudizio per noi definitivo sulle nostre azioni e affermazioni.

Gli obiettori firmatari e gli enti successivamente citati e gli altri partecipanti al convegno di Roma del 9-10 marzo chiedono che:

a) un primo gruppo di obiettori (vedi elenco successivo) sia destinato al corso di formazione e orientamento immediatamente istituibile presso la comunità di Capodarco di Roma per la determinazione di un progetto di utilizzazione degli stessi nel settore dell'assistenza agli handicappati fisici e sensoriali ed emarginati per ora limitato agli enti che operano nello stesso settore e nelle stesse forme sotto citati che parteciperanno nei modi previsti dalla convenzione alla determinazione dei diversi programmi e progetti da sottoporre all'amministrazione della difesa. Entro un mese gli interessati prospetteranno, sulla base dell'esperienza acquisita, un programma dettagliato di servizio civile nei rispettivi enti.

Gli enti che parteciperanno al corso di formazione e orientamento presso la Comunità Capodarco, Via Lungro, 3 Roma sono

A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI  
Sez. di Napoli Via Provinciale 126 - Villa Ricca - Napoli  
Sez. di Bolzano Via V.Veneto 5 - sez. di Caserta, Via F.Renella "Villa Vitrone".

Assistenza agli spastici, N.obiettori di coscienza richiesti: 10  
CASA DEL FANCIULLO  
Via Cesare Battisti 3, Bogliano (BS) - Assistenza minori disadattati.  
N.obiettori di coscienza richiesti: 6/7

G.V.C. GRUPPO VOLONTARI CRISTIANI  
Via Isaia 4 - Bologna. Centro assistenza domiciliare anziani nel quartiere Crocetta. N. obiettori richiesti: 2 per attività infermieristica e di assistenza sociale.

ISTITUTO DON CALABRIA  
Via Roveggia Verona - Assistenza agli handicappati e disadattati. Richiesti 5 obiettori.

ISTITUTO MATER DEI

Via S.Gennaro Mater Dei 3 - Napoli  
Richiesti 2 obiettori.

Gli obiettori di coscienza già ora disponibili per detti programmi sono:

- 1) Giuseppe Amari  
Via Cristoforo Colombo - Rivanazzo (PV)  
nato a Palermo il 21/4/51
- 2) Gaspere Amari  
Via Cristoforo Colombo - Rivanazzo (PV)  
nato a Godisio il 25/5/54
- 3) Matteo Amati  
Colle Fronzillo Pico (FR)  
nato a Subiaco il 12/12/49
- 4) Claudio Bedussi  
Via Valverde 16 - Rezzato (BS)  
nato a Rezzato il 26/12/50
- 5) Vitale Cardone  
Via Napoli 101 - Napoli  
nato a Napoli il 24/10/47
- 6) Diego Pinesi  
Via del Murozzo 96/1 - Modena  
nato a Bologna il 16/4/53
- 7) Lucio Tagliamonte  
Via Filippo Marchetti 19 - Roma  
nato a Roma l'8/7/46
- 8) Francesco Trecci  
Via E.Breda 138 - Milano  
nato ad Ancona il 25/2/53
- 9) Mario Lizza  
Via Firenze 44 - Pescara  
nato a Fianella il 28/5/46
- 10) Giovanni Lanza  
Vicolo Pozzo 13 - Verona  
nato a Concamarise il 5/8/50
- 11) Marco Montori  
Eremo Camaldoli - (AR)  
nato a Bologna il 28/4/53
- 12) Oreste Mornioli  
Via Luigi Briante 162 - Somma Lombardo (VA)
- 13) Mariano Cattrini  
Via Marchesi 14 bis - Domodossola  
nato a Vanzone il 26/12/46
- 14) Bruno Colucci  
Corso Garibaldi 204 - Ostumi  
nato a Ostumi il 6/10/50
- 15) Roberto di Pardo  
Colle Fronzillo Pico (FR)  
nato a Torrebruna il 9/4/53
- 16) Beniamino Giacomuzzi  
Via Nuova 67 - Caselle di Sommacampagna (VE)
- 17) Franco Guercilena  
Via Matteotti 4 - Spino D'Adda (CR)  
nato a Lodi il 14/2/53
- 18) Luciano Volpato  
Via Trieste 53 - Piombino Dese (PD)  
nato a Mulhouse (Francia) il 16/10/50
- 19) Eduardo Petrone  
Pupa ArianoNuova 38 - Secondigliano Napoli  
nato a Napoli il 24/6/47
- 20) Nereo Garbin  
Via Verdi 1  
Olmo di Creazzo - Vicenza
- 21) Lucio Rossomando  
Via Garibaldi 21/6 - Battipaglia  
nato a Battipaglia il 7/1/47
- 22) David Baldini  
Via Genazzano 9 R.ma  
nato a Otricoli (Terni)
- 23) Franco Rigosi  
Via Pomposa 42 - Ferrara  
nato a Bologna il 22/12/48

b) Un secondo gruppo di obiettori (vedi elenco successivo) sia immediatamente destinato al corso di formazione e orientamento immediatamente istituibile presso la Provincia di Trieste - Alloggio popolare Gaspare Gozzi per la determinazione di un progetto di utilizzazione degli stessi nel settore dell'assistenza in particolare articolato in servizi di accompagnamento delle persone con difficoltà di deambulazione, assistenza domiciliare, assistenza sociale. Saranno coinvolti al corso gli Enti locali interessati, che presenteranno il programma di utilizzazione nei modi indicati dall'art.1 della proposta convenzione.

Gli Enti che parteciperanno al corso di formazione e orientamento presso la provincia di Trieste-Alloggio Popolare Gaspare Gozzi, sono:

AMMINISTRAZIONE OSPIZIO CIVILE DI PIACENZA

Via Gaspare Landi 8 - Piacenza  
Assistenza agli anziani - n.obiettori richiesti:5

COMUNE DI CASTELMAGNO (Cuneo)

Assistenza agli anziani a domicilio. Richiesti 5 obiettori.

COMUNE DI MORBEGNO (Sondrio)

Richiesta 3 obiettori.

REGIONE TOSCANA

Richiesti obiettori dal Dipartimento sicurezza Sociale, istruzione ed Agricoltura.

COMUNE DI S.ANGELO DI PIOVE (Padova)

Richiesti 5 obiettori

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Richiesti 4 obiettori per lavoro di assistenza domiciliare per handicappati nel quadro delle iniziative dell'unità sanitaria locale.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Via F.lli Folonari 7 - Brescia

Studio di nuove tecniche di costruzione per case popolari

Richiesti 3 obiettori (geometri, tecnici)

OSPEDALE CIVILE S. MARIA NUOVA (Firenze)

Richiesti 8 obiettori per assistenza domiciliare: trasporto di persone bisognose di visite periodiche ricorrenti, animazione del tempo libero di lungi degenti.

PROVINCIA DI TRIESTE - OSPEDALE PSICHIATRICO

Richiesti 5 obiettori per attività infermieristica e di animazione sociale.

PROVINCIA DI MODENA

Richiesti 7 obiettori per iniziative che riguardano gli handicappati.

E' richiesto in genere un titolo di studio medio superiore.

Iniziativa coordinata dall'assessore all'assistenza Saltini.

COMUNE DI FAENZA

Assistenza domiciliare

PROVINCIA DI BOLOGNA

Assistenza domiciliare a servizi sociali.

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

Assistenza domiciliare agli anziani.

Gli obiettori di coscienza già oggi disponibili per detti programmi sono:

- |  |   |
|--|---|
| 1) Oreste Allegretti<br>P.zza S.caterina 3 - Pisa<br>nato a Pisa il 24/11/51                     | 9) Alberto Gardin<br>Via Rio Bianco XX - S.Giustina in Colle (PD)<br>nato a Campo S.Martinoli 13/3/49 |
| 2) Mauro Barozzi<br>Via Edison 59 - Modena<br>nato a Modena il 22/6/50                           | 10) Fabio Giusberti<br>Strada Maggiore 49 - Bologna<br>nato a Bologna il 27/11/49                     |
| 3) Angelo Bettoni<br>Via Crispi 16 - Brescia<br>nato a Brescia il 26/6/49                        | 11) Giuseppe la Greca<br>Strada Comunale di Mirafiori 35/43 - Torino<br>nato a Torino il 19/8/46      |
| 4) Diego Rota<br>Via degli Alpini 16 - Opicina (TR)<br>nato a Umago (Jugoslavia) il 29/1/51      | 12) Claudio Venza<br>Via del Bergamino 6 - Trieste<br>nato a Trieste il 7/11/46                       |
| 5) Matteo Soccio<br>C/O Rigobello - Via Dante 49 - Vicenza<br>nato a S.Marco in Lamis il 1/11/46 | 13) Gavino Cocco<br>Via E.Crippa 9 - Codroipo<br>nato a Codroipo il 24/5/49                           |
| 6) Valerio Minnella<br>Via Frino 16 - Bologna<br>nato a Bologna il 12/11/50                      | 14) Vincenzo Biagio Raschella<br>Via Pinerolo 7 - Nichelino<br>nato a Nichelino l'8/11/49             |
| 7) Claudio Nicoli<br>Via A.Manzoni 4 - Presezzo (BG)<br>nato a AZZANO S.PAULO il 23/3/54         | 15) Alfredo Bovi Campeggi<br>Via IV Novembre 55 - Camaione (Lucca)<br>nato a Camaione il 20/10/49     |

- 16) Corinto Corsi  
Via Gherbella 265 - Portile (MD)  
nato a Montese il 28/10/47
- 17) Guido Gangianello  
Via A.Ferrata, 24 - Brescia  
nato il 17/11/50 a Napoli
- 18) Giuseppe Rigamonti  
Via Daverio 6 - Cantù  
nato a Como il 29/1/53

C) un terzo gruppo di obiettori (vedi elenco successivo) sia immediatamente destinato al corso di formazione e orientamento immediatamente istituibile presso la casa dell'Ospitalità, Via Burolo 41/C IVREA (TO) per la determinazione di un progetto di utilizzazione degli stessi nel settore dell'assistenza a varie categorie di emarginati, e di forme di istruzione popolare. Gli Enti che parteciperanno al corso di formazione e orientamento presso la Casa dell'Ospitalità e che presenteranno un progetto di servizio civile secondo le modalità stabilite dall'art.1 della proposta convenzione sono:

CENTRO DI CULTURA PROLETARIA DELLA MAGLIANA  
Via Vaiano 3 Roma - Doposcuola

COMUNITA' A.N.C.E.T. - Ass. Naz. Comunità Educativa e Terapeutica.

Via Rio Serva 11 - Preganziol (Treviso) - Richiesti 3 obiettori per assistenza educativa e terapeutica a ragazzi caratteriali

GRUPPO ABELE

Via S.teresa 23 TORINO  
Assistenza a varie categorie di emarginati (ex carcerati, drogati, travestiti).

ISTITUTO DON DEROLIA

Via Bengasi 2 UDINE  
Assistenza ragazzi caratteriali

MCP MOVIMENTO CRISTIANO PER LA PACE

Via Rattazzi 24 Roma  
Richiesti 4 obiettori per organizzazione campi di lavoro.

OVERSEAS ASHRAM + v. Barberia 16 40123 BOLOGNA

Spilamberto (Modena) Via S. Adriano 4 - Richiesto un obiettore per istruzione agraria di persone provenienti dai paesi sottosviluppati.

PROGETTO AGNA

Via S. Giuda, Rione Agna, 32a Strada Matera  
Richiesti 3 obiettori per attività scolastica, educativa e di animazione del tempo libero.

SOCI COSTRUTTORI IBO

Via Ferrari - Pontenure (Piacenza)  
Progetto di sviluppo comunitario e sociale a Morgongiori (Cagliari)

COOPERATIVA PRODUZIONE E LAVORO

Comunità di sestu S.A.R.L. - Sestu  
Reinserimento handicappati in attività sociali

ASSOCIAZIONE MENSA PER BAMBINI PROLETARI

Vico Cappuccinelle a Tarsia 13 - NAPOLI  
Assistenza ed istruzione bambini proletari.

Gli obiettori di coscienza già oggi disponibili per detto programma sono:

- 1) Vico Ravasio  
Via S. Pancrazio 17 - Palazzolo sull'Oglio (BS)  
nato a Adro il 9/2/52
- 2) Luigi Redaelli  
Via Parini 13 - Oggiono (Como)  
nato a Oggiono il 21/8/52
- 3) Gianni Rosa  
Via P. Gobetti 9/4 - Ivrea  
nato il 14/1/52 a Torino
- 4) Paolo Salza  
Via Bidone 1 - Torino  
Nato a Torino il 15/2/52
- 5) Aldo Marocco  
Via O. Borrani 7 - Pisa  
nato a S. Giuliano Terme il 19/4/50
- 6) Manlio Mazza  
Castiglione Cosentino Scalo - (CS)  
nato a Cosenza il 11/2/50

*Città dei Ragazzi "Don Marella"  
Case Artigiani  
40068 SanLazzaro di Savena  
(Bologna)*

*\* Andrea Zappi  
v. XXV Aprile 11  
40056 Crespellano  
(Bologna)*

- |  |   |
|--|---|
| 7) Franco Murgia<br>Via Nazionale 120 - Monastir (CA)<br>nato a Monastir il 28/11/52 | 14) Alfredo Piccolo<br>Via Martiri di Cefalonia 3/5/ - Genova<br>nato a Genova il 21/5/48 |
| 8) Mauro Nani<br>Via S. Caterina 3 - Cernusco Sul Naviglio<br>nato a Erba il 1/11/52 | 15) Berto Maurizio<br>Via Villafranca - Verona  |
| 9) Alerino Peila<br>Corso Torino 68 - Rivarolo Canavese (TO)                         | 16) Guglielmo Sonnenfeld<br>Corso Garibaldi 3 - Lucca<br>nato a Lucca il 9/2/46           |
| 10) Carlo di Cicco<br>Via Valiano 35 - Roma<br>nato a S. Elia Fiumerapido il 9/7/44  | 17) Domenico Vivona<br>Via Como 14 - Alcamo<br>nato a Calatafimi il 25/5/50               |
| 11) Antioco Floris<br>Via Carmine Soro, 5 - Irgoli<br>nato a Irgoli il 27/8/52       | 18) Alberto Salvadeo<br>Via Gramsci 8 - Voghera (PV)                                      |
| 12) Luigi Zecca<br>Via S. Rocco 42 - Morbegno<br>nato a Morbegno il 13/4/46          | 19) Aldo Briganti<br>P. Cocconi 18 - PARMA  |
| 13) Corrado Maria Miggiano<br>Via India 7 - Roma<br>nato a Roma il 20/8/49           | 20) Eugenio Gatto<br>Via Berthollet 44 - Torino<br>nato a Torino il 26/7/48               |

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE PROPOSTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA ALLA COMUNITA' DI CAPOBARCO APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DELLA LOG DEL 9-10 MARZO A ROMA.

SI CONVIENE

1. Il Ministro della difesa distacca, ai sensi dell'art.5 della legge 15 dicembre 1972 n.772, n..... obiettori di coscienza che hanno optato per il servizio civile sostitutivo, presso l'ente/organizzazione.....per un periodo di un mese al fine del conseguimento della specializzazione necessaria per l'utilizzazione adeguata nel settore di servizio civile e per il relativo orientamento. Nel corso del mese gli obiettori di coscienza saranno messi in contatto, nelle forme più opportune, con gli altri Enti/ Organizzazioni convenzionati del settore di servizio civile. Al termine del periodo di formazione e orientamento (CAR) una commissione formata dal rappresentante dell'ente/organizzazione .....e dai rappresentanti delle eventuali altre sezioni, degli enti/organizzazioni dello stesso settore di servizio civile convenzionati, e della organizzazione nazionale degli obiettori, presenta al Ministero della difesa un progetto di utilizzazione degli obiettori stessi che tenga conto delle diverse esigenze, capacità, qualificazioni. Il Ministro/Amministrazione militare decide entro dieci giorni sulla base delle indicazioni della commissione. In caso di mancata decisione del Ministro entro il termine, si intende accolta l'indicazione e il progetto della commissione e l'Amministrazione della difesa comunica la destinazione degli obiettori di coscienza al Comando/ ente militare competente.

In attesa della decisione gli obiettori continuano la prestazione del servizio civile presso l'ente organizzazione....in attesa delle diverse destinazioni.

I predetti giovani debbono prestare servizio per mesi...salvo eventuali congedi anticipati disposti dal Ministero a termini di legge. Il distacco e la sede di servizio sono determinati con provvedimento del Ministro al quale compete altresì l'eventuale cambio di destinazione o impiego durante il servizio.

2. Nel corso del servizio, ove di concerto l'obiettore e l'ente/organizzazione presso cui è avvenuto il distacco rilevino l'impossibilità di proseguire nel servizio assegnato, la commissione di cui all'art.1 proporrà l'obiettore per un nuovo progetto di servizio civile. Il Ministro/L' Amministrazione militare decide entro dieci giorni sulla base delle indicazioni della commissione. In caso di mancata decisione del Ministro/Amministrazione della difesa entro il termine si intende accolta l'indicazione della commissione e l'Amministrazione della difesa comunica la destinazione dell'obiettore al Comando/ente competente.